

## PUBBLICAZIONI



Siamo talmente avidi che in un anno ‘divoriamo’ le risorse naturali di un Pianeta e mezzo (in parole povere utilizziamo risorse oltre la capacità che i sistemi naturali hanno di rigenerarle attraverso i loro cicli vitali). Una voracità che ha provocato, solo fra il 1970 e il 2008, la perdita del 30% di biodiversità a livello globale con punte del 60% nei Tropici, tra le aree geografiche più colpite del mondo. Un trend di sovrasfruttamento confermato anche dai dati sull'impronta ecologica degli ultimi anni: nel 2008, infatti, a fronte di una biocapacità (cioè della capacità che i sistemi naturali hanno di produrre risorse biologiche utilizzabili dagli esseri umani) della Terra di 12 miliardi di ettari globali (Gha) , corrispondenti ad una ‘porzione’ pro capite media di 1,8 gha – che nel 1961 era di 3,2 ettari globale, quasi il triplo - si è registrata un'impronta ecologica umana di 18,2 miliardi di gha complessivi per una quota procapite di 2,7 gha. In Italia superiamo addirittura la media mondiale con un consumo annuale di ben 2,5 Pianeti e una quota pro capite di 4,5 gha. (...)

L'Indice del Pianeta Vivente che misura lo stato di salute della biodiversità della Terra in questo rapporto ha anlizzato 9.000 popolazioni di specie di Vertebrati (mammiferi, uccelli, rettili, anfibi e pesci di oltre 2.600 specie ed ha indicato una riduzione globale del 30%, dal 1970 ad oggi. Cinque sono le mosse per salvare il Pianeta indicate dal WWF, nel rapporto ‘Living Planet’, che vanno dalla protezione del capitale naturale all'orientamento dei flussi finanziari fino alla gestione equa delle risorse.(...)

L'articolo:

<http://www.wwf.it/client/ricerca.aspx?root=31024&parent=30002&content=1>

Sull'argomento:

[http://www.greenreport.it/\\_new/index.php?page=default&id=15850](http://www.greenreport.it/_new/index.php?page=default&id=15850)

[http://www.repubblica.it/ambiente/2012/05/15/news/living\\_planet\\_rapporto\\_wwf-35213937/?ref=HREC2-14](http://www.repubblica.it/ambiente/2012/05/15/news/living_planet_rapporto_wwf-35213937/?ref=HREC2-14)

[http://www.greenreport.it/\\_new/index.php?page=default&id=15909](http://www.greenreport.it/_new/index.php?page=default&id=15909)

<http://ipsnotizie.it/nota.php?idnews=1880>

Il Rapporto:

<https://www.wwf.it/client/ricerca.aspx?root=31023&content=1>